

RINASCITA SCOTT Iniziativa la requisitoria dei pm Dda

«La 'ndrangheta unitaria esiste E non è solo violenza»

di GIANLUCA PRESTIA

LAMEZIA – Sono le 13 e 17 quando il pm della Dda, Antonio De Bernardo inizia quella che sarà una requisitoria che si è sviluppata per tutta la giornata e che, per almeno i prossimi 20 giorni, lo vedrà alternarsi ai colleghi Annamaria Frustaci e Andrea Mancuso e al procuratore capo Nicola Gratteri il quale, ieri mattina, non è voluto mancare a questo primo importante appuntamento che ha aperto la fase della discussione dopo la chiusura dell'istruttoria dibattimentale. Siamo dunque alle battute conclusive – che comunque si protrarranno fino a dopo l'estate – del maxiprocesso

I contatti massonici «per diventare ceto dirigente»

so «Rinascita-Scott» (oltre 300 gli imputati) e nella sala riecheggiano, pronunciate dall'esponente della distrettuale antimafia di Catanzaro, le parole del giudice Giovanni Falcone: «Non si può parlare di mafia delle estorsioni come non si può parlare di mafia dei triplici appalti, della droga, degli omicidi e così via. Il fenomeno mafioso è lungo e unitario e solo in una visione complessiva, globale, unitaria si possono poi studiare e approfondire adeguatamente le singole strategie e le varie sfaccettature del fenomeno mafioso stesso».

È il tema, appunto, della 'ndrangheta unitaria quello sul quale De Bernardo punta in questa prima giornata toccando, nella seconda parte del suo intervento, l'aspetto legato alla

massoneria.

Esordendo ha fatto riferimento a un dato importante che spesso è stato sollevato in questi tre anni di dibattimento, quello sui numeri del processo: «Si è parlato in tutto questo tempo di confronti in termini numerico con il maxiprocesso di Palermo ma i numeri non dicono niente di per sé ma rappresentano di fatto la conseguenza di un metodo di lavoro». E tornando a Falcone e anche a Paolo Borsellino, ritenuti inarrivabili, ha aggiunto che la Procura antimafia di Catanzaro vuole rivendicare con orgoglio un aspetto: «Noi quella lezione l'abbiamo imparata, ne abbiamo fatto tesoro. Giovanni Falcone ha inventato un metodo per affrontare il problema della criminalità organizzata».

Una criminalità organizzata, in particolare la 'ndrangheta che il magistrato ha definito «fenomeno predatorio che presuppone l'uso della violenza, ma non solo questo: è, infatti, un fenomeno che implica una logica transattiva, uno scambio, è una industria di protezione e quindi non ci sono solo le vittime del rapporto predatorio ma anche gli utenti della 'ndrangheta che cercano la protezione, che sono di fatto consumatori di protezione. Orbene, se non si coglie questo passaggio non si può capire bene perché, in alcuni casi, perseguendo questa logica, taluni soggetti a cui contestiamo il 416 bis sono vittime di estorsione».

Il pm ha iniziato poi col menzionare la storia del Crimine di Polsi, la nascita di quello di Cutro e poi di Cirò e l'esistenza di un «crimine territoriale nel Vibonese, riconosciuto da Polsi e identificato nella famiglia Man-

cusso, ma con livelli di autonomia anche maggiori, e ciò va visto legato al momento storico e alle contingenze. Quello che conta – ha affermato ancora – è che nel Vibonese ci sono sempre stati dei soggetti che hanno svolto funzioni di crimine che rendevano conto a Polsi. Questi soggetti potevano non solo controllare il territorio ma far nascere altre Locali, in pratica una Camera di controllo come quelle disposte da Polsi sui territori, come avvenuto in Lombardia, Liguria e Piemonte».

Sui collaboratori, ha riferito che quelli «sui quali avevamo dubbi li abbiamo sondati, altri invece non li abbiamo più sentiti. Tutti quelli escussi in dibattimento hanno un percorso sondabile e non mi sembra che vi siano problemi di attendibilità intrinseca; inoltre a distanza di tempo fonti differenti dicono le stesse cose su massoneria e sul ruolo di soggetti cerniera come ad esempio Giancarlo Pittelli».

Se la 'ndrangheta «fosse solo un fenomeno criminoso sarebbe già stata sconfitta – ha aggiunto De Bernardo – ma è anche un fenomeno sociale nei cui confronti il colpo mortale non è stato ancora inferto. Noi quel colpo lo vogliamo dare. Un fenomeno per il quale l'equazione «Protezione uguale consenso» rappresenta il rapporto su cui gioca la 'ndrangheta che attraverso contatti massonici diventa essa stessa classe dirigente».

La Dda, è la prosecuzione dell'intervento, ha messo sul tavolo «non un teorema ma solo fatti, ricostruendo la logica dei rapporti tra 'ndrangheta e massoneria in cui tratto distintivo è la trasversalità. Sono stati ascoltati vari collaboratori sul punto, in primis Cosimo Virgi-



Il pm Antonio De Bernardo in aula

glio che ha offerto dall'interno il quadro della situazione raccontando la propria esperienza personale che l'ha portato a conoscere i vertici dei clan della provincia reggina».

Pertanto, per il pm della Dda, che siano esistite logge coperte formate da 'ndranghetisti e professionisti che alimentavano processi decisionali allo scopo di intervenire su alcuni procedimenti penali «è un dato che possiamo ritenere provato in Rinascita-Scott».

Inevitabilmente l'attenzione di De Bernardo si è focalizzata sulla figura dell'avvocato Giancarlo Pittelli la cui condotta «travalcava il normale rapporto professionale; quando bisognava mettere a posto qualcosa si chiamava Pittelli» ha aggiunto, ricordando che Luigi Mancuso, che «aveva una amicizia fraterna con Pittelli, faceva parte di queste logge coperte. Non possiamo uscire da questo processo senza dire questo».

E se «non comprendiamo la funzione di Luigi Mancuso non possiamo comprendere tutto il resto e il ruolo di alcuni perso-

naggi a lui legati». Per il magistrato il «momento più triste del processo, che poteva fare un po' di luce su questo sistema tra 'ndrangheta e massoneria, anche se alla fine ci siamo riusciti lo stesso, è stato l'escussione del giudice Petrini. Quel giorno si è seduto qui e quando gli abbiamo chiesto se aveva fatto parte di una loggia massonica coperta ha risposto di no, evidenziando le sue condizioni psicologiche sorte in conseguenza dell'arresto nell'operazione «Genesi». Lo stesso ha aggiunto di non ricordare di aver reso quelle dichiarazioni alla Dda riportate nel verbale» e nonostante la marea di contestazioni mosse dallo stesso De Bernardo in quell'udienza, «non ha detto mai però di essersi inventato tutto, ma solo che non ricordava. Insomma, la scelta di Petrini di fare retromarcia non è stata libera e queste sue non risposte sono inaccettabili».

Si tornerà in aula oggi per la seconda udienza della requisitoria, questa volta a cura del pm Annamaria Frustaci.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Bando, Ordinanza, Perizia
sito internet:
www.asteannunci.it

TRIBUNALE DI VIBO VALENTIA

Numero Verde - 800.630.663.
Servizio di informazione gratuito
da Lunedì a Venerdì
09.00 - 13.00

VENDITE SENZA INCANTO - Le offerte di acquisto dovranno essere depositate in busta chiusa entro il termine indicato nell'avviso o nell'ordinanza, c/o la Cancelleria del Tribunale di Vibo Valentia (solitamente entro le ore 12 del giorno precedente la vendita) o presso il Professionista delegato. L'offerta dovrà contenere (secondo il modello di offerta disponibile presso la Cancelleria, nonché scaricabile sul sito www.tribunaledivibovalentia.net): a- cognome, nome, luogo, data di nascita, codice fiscale, domicilio, stato civile e recapito telefonico del soggetto cui andrà intestato l'immobile (non sarà possibile intestare l'immobile a soggetto diverso da quello che sottoscrive l'offerta); se l'offerente è coniugato in regime di comunione legale dei beni dovranno essere indicati anche i dati del coniuge; se minorenni l'offerta dovrà essere sottoscritta dai genitori previa autorizzazione del giudice tutelare, in caso di offerta presentata per conto e nome di una società dovrà essere prodotto certificato della camera di commercio dal quale risulti la costituzione della società e i poteri conferiti all'offerente, b- i dati identificativi del bene per il quale l'offerta è proposta. L'indicazione del prezzo che si intende offrire, non potrà essere inferiore di oltre 1/4 dell'importo indicato come prezzo base (quindi sarà valida l'offerta che indichi un prezzo offerto non inferiore al 75% del prezzo base). d- l'aggiudicatario dovrà versare il saldo del prezzo e gli oneri conseguenti al trasferimento entro il termine massimo indicato nell'ordinanza di vendita. Tale termine è improrogabile, e- l'espressa dichiarazione di aver preso visione della relazione di stima. L'offerta può essere formulata dall'offerente personalmente o a mezzo di procuratore legale, non è invece ritenuta ammissibile l'offerta di vendita a mezzo mandatario o procuratore speciale. All'offerta dovrà essere allegata nella stessa busta fotocopia documento di identità dell'offerente, nonché assegno

circolare non trasferibile intestato a "Tribunale di Vibo Valentia proc n." (o intestato al professionista delegato se trattasi di vendita presso professionista) per un importo pari al 10% del prezzo offerto, a titolo di cauzione che sarà trattenuta in caso di decadenza per mancato versamento del saldo prezzo. L'offerta è irrevocabile. L'aggiudicatario è tenuto al pagamento degli oneri tributari conseguenti all'acquisto del bene. Il relativo importo sarà comunicato successivamente all'aggiudicazione dal custode e il relativo pagamento dovrà essere effettuato entro il medesimo termine fissato per il saldo del prezzo; le somme versate dall'aggiudicatario si intenderanno anzitutto imputate in conto al fondo spese di trasferimento e, per il residuo, al prezzo di aggiudicazione. L'importo del prezzo di aggiudicazione dedotta la cauzione prestata e delle spese dovranno essere versati entro il termine indicato nell'offerta mediante deposito presso la Cancelleria di assegni circolari non trasferibili intestati al "Tribunale di Vibo Valentia proc. n." (o intestato al professionista delegato se trattasi di vendita presso professionista). In caso di mancato versamento del saldo prezzo entro il termine indicato nell'offerta, (comprensivo degli oneri tributari quantificati dal custode, posto che le somme di denaro versate saranno imputate prima ad estinzione di tale credito dell'erario), l'aggiudicazione sarà revocata e sarà disposto l'incameramento della cauzione.

PERIZIA, BANDO, ORDINANZA VISIBILI SUI SITI WWW.TRIBUNALEDIVIBOVALENTIA.NET, WWW.ASTEANNUNCI.IT, WWW.CANALEASTE.IT E WWW.RIVISTAASTEGIUDIZIARIE.IT

VENDITE CON MODALITÀ SINCRONA MISTA

ABITAZIONI ED ACCESSORI

RGE 35/2019 Lotto UNICO: Drapia (VV) Frazione Caria, Via Provinciale snc, villa familiare categoria A/7, consistenza 12,5 vani, composta da un piano seminterrato, piano, terra, piano primo, maggiori dettagli in perizia. Prezzo Base Euro 906.281,34; offerta minima Euro 679.711,05. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Delegato Avv. Russo Annalisa tel. 0963508183. Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 11/07/2023 ore 15:00.

RGE 31/2017 Lotto 1: Mileto (VV) Corso Umberto I, appartamento al p. secondo di fabbricato a 4 piani fuori F.T. (oltre seminterrato) con ingresso, corridoio, cucina, 3 camere e 2 bagni, oltre i balconi, vani 6. Prezzo Base Euro 34.377,68;

offerta minima Euro 25.783,26. **Lotto 2: Mileto (VV) Corso Umberto I, Magazzino/locale di deposito, al p. seminterrato di 21 mq. Prezzo Base Euro 5.315,62; offerta minima Euro 3.986,71. Lotto 3: Mileto (VV) Corso Umberto I, magazzino/locale di deposito, al p. seminterrato di 19 mq. Prezzo Base Euro 4.328,93; offerta minima Euro 3.246,69. Lotto 4: Mileto (VV) Corso Umberto I, Magazzino/locale di deposito, al p. seminterrato di 24 mq. Prezzo Base Euro 6.475,95; offerta minima Euro 4.856,96. Lotto 5: Mileto (VV) Corso Umberto I, appartamento al p. terzo di un fabbricato a 4 piani F.T. (oltre seminterrato) con ingresso, soggiorno, cucina, lavanderia, 2 camere, 2 ripostigli, corridoio, 2 bagni, oltre balconi e terrazzo. Prezzo Base Euro 45.945,78; offerta minima Euro 34.459,33. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Delegato Avvocato Ferro Enrico tel. 0963591959. Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 21/07/2023 ore 09:00.**

RGE 62/2017 Lotto UNICO: Mileto (VV) via Assisi 25, abita-

zione economica al PT-P1, composta da zona giorno al PT completamente rifinita in ogni sua parte, zona notte al P1, al P2 vi è il sottotetto ancora allo stato rustico con locale deposito e terrazza scoperta. Mq. PT-P1 di 159,40 e mq. 21,50 di garage. Prezzo Base Euro 32.034,33; offerta minima Euro 24.025,74. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Delegato Avv. Russo Annalisa tel. 0963508183. Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 14/07/2023 ore 15:00.

RGE 43/2020 Lotto UNICO: San Calogero (VV) via Giuseppe Berto 28, unità immobiliare residenziale, posta al P.1, di un edificio condominiale, per civile abitazione, costituito da due elevazioni fuori terra, con solaio di copertura a lastrico e accesso su vano scala interno da strada pubblica. Il bene, è composto da corridoio, cucina, tre camere, due wc, balcone e ogni altra porzione comune all'edificio ai sensi dell'art.1117 c.c., ha una superficie commerciale di mq 139 (vani 6). Il Ctu precisa che l'immo-

bile è sfornito di certificato di agibilità. Occupato. Prezzo Base Euro 29.362,05; offerta minima Euro 22.021,88. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Delegato Avvocato Tavano Manuela tel. 3338806581. Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 11/07/2023 ore 10:00.

RGE 37/2020 Lotto 2: San Gregorio d'Ippona (VV) Via Martiri d'Ungheria 11, Porzione di un vecchio fabbricato a due piani f.t., destinato a civile abitazione, in stato di abbandono e posta al piano primo. Sup. app.to 203 mq oltre 100 mq di terrazze scoperte. Impianto riscaldamento non funzionante. Stato di manutenzione e conservazione scarso. Libero. Il tutto meglio descritto in perizia. Prezzo Base Euro 26.919,00; offerta minima Euro 20.189,25. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Delegato Avvocato Tavano Manuela tel. 3338806581. Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 30/06/2023 ore 10:30.